



Schweizerische Gesellschaft für Kardiologie  
Société Suisse de Cardiologie  
Società Svizzera di Cardiologia

Care colleghe,  
cari colleghi,

eccoci a voi con l'edizione autunnale della SGK News per aggiornarvi sulle nostre principali attività e sui progetti attualmente in corso.

Nel corso di questi mesi ci siamo occupati della messa in cantiere del progetto Strahleschutz, un progetto che porterà nel corso del prossimo anno a valutare mediante audit clinici un certo numero di sale di cateterismo e di elettrofisiologia, ed abbiamo trattato con la SGUM le condizioni della nostra presenza all'interno del Vorstand della sezione Herz e della definizione delle competenze per il Fähigkeit Point of Care (POCUS) per la sonografia cardiaca.

Ma soprattutto, dopo la decisione dell'assemblea del mese di giugno di Ablehnen gli Schwerpunkte, ci siamo attivati per iniziare un profondo processo di revisione che dovrebbe portare, in risposta alla decisione di giugno, all'elaborazione di una visione futura della cardiologia nazionale. Un progetto che dovrebbe durare circa due anni. Parallelamente a queste attività seguiamo molto da vicino, e non senza preoccupazione l'evoluzione del quadro tariffale, in particolare del progetto TARCO sul quale riferirà con un controbutto separato il nuovo president dell TK PD. DR. Christoph Wyss. Non vi sono dubbi che l'evoluzione tariffale degli ultimi due anni ha segnato un cambiamento di velocità ed anche di rotta e che la finalizzazione del TARCO, approvato dalla Aerztekammer e dalla Delegierte Versammlung, rappresenta l'ultima possibilità di raggiungere, malgrado innumerevoli compromessi, un sistema tariffale indipendente. A questo proposito la nostra società continuerà mantenere un approccio costruttivo, ma sempre attenta a studiare soluzioni alterative qualora il progetto TARCO portasse a sacrifici eccessivi per parte dei nostril membri.

Per quanto riguarda gli Schwerpunkte, a prescindere dal risultato finale, la discussione che ha preceduto la votazione ha rappresentato per tutti i membri della società un'occasione unica di confrontarsi, forse per la prima volta, su un tema così rilevante e dalle conseguenze così importanti. Il dibattito che ne è scaturito, sempre condotto nel pieno rispetto delle regole democratiche, è risultato estremamente vivace, ma ha anche messo alla prova, evidenziandone chiari limiti, i meccanismi della nostra coesione. Senza entrare nel merito della questione, è emersa, a più livelli e fra i diversi gruppi rappresentanti delle diverse anime della nostra società, una visione quanto mai eterogenea e spesso legata ad una difesa di interessi di categoria. Un approccio comprensibile, ma inevitabilmente controproducente in termini di coesione. In altre parole ne esce un'immagine di una società a tratti dominata da interessi particolari e dalle crescente tendenze centrifughe.

Una tendenza forse non grave ora, ma che indubbiamente mina la nostra coesione e potrebbe portare in futuro, se non presa in debito conto, ad una progressive indebolimento e alla frammentazione della società.



Schweizerische Gesellschaft für Kardiologie  
Société Suisse de Cardiologie  
Società Svizzera di Cardiologia

Nessuno di noi, ne siamo convinti, vuole immaginare questo scenario, ma se vogliamo una società coesa ed integrativa verso l'interno e forte e rappresentativa verso l'esterno, allora dobbiamo tutti insieme darci da fare per ricostruire insieme un'identità nella quale tutti i membri, indistintamente, possano riconoscersi ed identificarsi.

Un obiettivo ambizioso quanto impegnativo che implicherà un confronto aperto e schietto fra le diverse anime della nostra società alla ricerca di strategie e visioni future condivise. Un lavoro che da parte nostra abbiamo già iniziato promuovendo nel corso dei prossimi mesi una serie di incontri con i responsabili dei diversi gruppi di lavoro e dei gruppi regionali (iniziativa finora recepita molto bene) con l'obiettivo di confrontarci sulle diverse problematiche ed ascoltare i diversi punti di vista. Le informazioni raccolte verrebbero successivamente messe a disposizione di un apposito gruppo di lavoro chiamato ad elaborare nel corso dei prossimi due anni, sotto forma di un documento scritto da mettere a disposizione di tutti i membri delle società, la visione futura della cardiologia svizzera; un documento che dovrebbero permettere di definire obiettivi comuni ed una strategia da condividere a più livelli.

Come vedete si tratta di un cantiere importante sul quale vi terremo costantemente aggiornati

Cordialmente,

Prof. Giovanni Pedrazzini  
Presidente SSC

Novembre 2018